

# Eradicazione

## Annualità 2019

Al fine di limitare tempestivamente il rischio di infezione il Servizio fitosanitario regionale ha ritenuto urgente rimuovere velocemente le piante infette e quelle poste nelle loro immediate vicinanze al fine di scongiurare la nuova presenza degli insetti potenziali vettori dell'infestazione.

Durante i lavori di rimozione delle piante infette e circostanti è stato effettuato un campionamento delle piante adiacenti a quelle infette.

I primi lavori di rimozione delle piante infette sono iniziati il 12 febbraio 2019 e si sono conclusi il 4 aprile, portando alla rimozione di 498 piante infette, ospiti e sintomatiche/sospette adiacenti; successivamente l'attività di rimozione è ripresa nel mese di Dicembre ed ha portato all'eliminazione di 1086 piante di cui 50 infette.

Complessivamente nel 2019 sono state quindi **rimosse 1584 piante**, di seguito un'immagine delle operazioni:



Prima di avviare le operazioni di rimozione sono state svolte le seguenti operazioni:

- è stato realizzato un trattamento insetticida con formulati a basso impatto e a breve persistenza in tutta l'area delle operazioni per abbattere gli eventuali insetti vettori presenti
- sono stati prelevati campioni dalle piante da rimuovere al fine di incrementare la conoscenza del fenomeno.

Tutte le operazioni di eradicazione sono state dirette e controllate dal SFR, segue una tabella di sintesi:

<b>2019</b>	
n. PIANTE RIMOSSE nel periodo febbraio - aprile (infette, ospiti, sintomatiche e/o sospette adiacenti)	498 (di cui 72 infette+81 contigue campionate, analizzate e risultate infette)
n. CAMPIONI PRELEVATI IN ZONE INFETTE	1632 (di cui 112 risultati positivi)
n. CAMPIONI PRELEVATI IN ZONE CUSCINETTO	3881 (di cui 56 positivi)
n. PIANTE RIMOSSE nel mese di dicembre (infette, ospiti, sintomatiche e/o sospette adiacenti)	1086 (di cui 50 infette)

E' stato poi necessario individuare i proprietari\possessori dei terreni dove si sarebbero svolte le operazioni di rimozione e distruzione delle piante per l'eradicazione del focolaio. A seguito dell'elevato frazionamento delle superfici e delle proprietà ricadenti nella zona infetta si rileva la criticità di arrivare in tempi brevi ad individuare e contattare i proprietari/conduttori, questo è dovuto anche al fatto che, essendo un'area di grande attrazione turistica, spesso le proprietà sono abitate e frequentate saltuariamente solo nei mesi estivi.